

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXX
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE
INERENTI LA PREVENZIONE DELLA CECITÀ,
L'EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE VISIVA

(Anno 1998)

(Articolo 2, comma 7, della legge 28 agosto 1997, n. 284)

Presentata dal Ministro della sanità
(BINDI)

Trasmessa alla Presidenza il 18 aprile 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa	<i>Pag.</i>	5
Regioni e Province autonome	»	6
Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cicità	»	8
Allegati	»	9

PAGINA BIANCA



Ministero della Sanità

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

Legge 28 agosto 1997, n.284, art.2, comma 7

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva per l'anno 1998.

Premessa

La legge 28 agosto 1997, n. 284, " *Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*", all'art. 2, comma 6, stabilisce che le Regioni, destinatarie di un finanziamento annuo complessivo di £ 5.000.000.000, entro il **30 giugno** di ciascun anno, forniscano al Ministero della Sanità gli elementi informativi necessari per la valutazione dei risultati ottenuti nella prevenzione, educazione e riabilitazione visiva.

La stessa norma al comma 5 prevede che la Sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità, destinataria di un finanziamento annuo da parte dello Stato di £ 1.000.000.00, entro il **31 marzo** di ciascun anno, trasmetta al Ministero della Sanità una relazione sull'**attività svolta nell'esercizio precedente**, nonché sull'utilizzazione del contributo statale.

Infine, il comma 7 del predetto articolo stabilisce che il Ministro della Sanità, entro il **30 settembre** di ciascun anno, trasmetta al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la materia in oggetto, nonché sull'utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato per tali finalità.

Alla Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità i contributi, previsti dalla normativa e relativi agli anni **1997 e 1998**, sono stati trasferiti rispettivamente il 10.6.1998 ed il 6.11.1998, come già peraltro indicato nella relazione predisposta ed inviata da questo Dipartimento il 3 febbraio 1999.

Per i medesimi anni finanziari, i contributi regionali sono stati stanziati il 2.3.1998 ed il 6.11.1998.

I tempi di erogazione dei finanziamenti, avvenuti per ovvii motivi in tempi successivi all'entrata in vigore della norma, hanno determinato, come affermato più volte dai destinatari dei fondi medesimi, ritardi nella programmazione ed implementazione delle politiche inerenti la cecità e l'ipovisione.

Tale situazione ha determinato, di conseguenza, l'impossibilità da parte di questo Dipartimento di ottemperare, per il biennio precedente, a quanto previsto dalla norma. Infatti, alla data del 30 settembre 1998, presumibilmente per le motivazioni suesposte, non si è potuto disporre di alcun dato sullo stato di attuazione della legge in ambito regionale.

Solo nel febbraio 1999, si è potuta predisporre una nota informativa contenente i primi elementi conoscitivi acquisiti sino a quel periodo.

Si precisa, pertanto, che quanto di seguito riportato, per l'anno finanziario 1998, deve intendersi come preliminare nota
informativa circa le iniziative assunte nell'anno 1999.

Visto che la messa a regime dei flussi finanziari dovrebbe avere consentito una "normalizzazione" delle politiche in oggetto, considerato che la Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità e le Amministrazioni regionali dovranno trasmettere gli elementi informativi previsti dalla legge, rispettivamente entro il 31 marzo 2000 ed entro il 30 giugno 2000, questo Dipartimento provvederà all'invio della relazione relativa alla utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato nell'anno finanziario 1999, nonché allo stato di attuazione delle politiche inerenti la cecità.

Regioni e Province Autonome

Premesso quanto sopra, si precisa che, in applicazione di quanto previsto all'art.2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284, con decreto dirigenziale del 18 febbraio 1999, questo Dipartimento ha provveduto all'erogazione della terza annualità del finanziamento previsto, corrispondente a £ 5.000.000.000 e destinato alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, al fine di realizzare iniziative per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva.

Conformemente a quanto previsto all'art. 3 del D.M. 18 dicembre 1997 "Requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284, recante *Disposizioni per la prevenzione e la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati*", lo stanziamento di cinque miliardi di lire, è stato ripartito, per il triennio 1997-99, tra le regioni e le province autonome in proporzione alla popolazione residente. (*vedi allegato n.1*)

Al fine di ottemperare al dettato normativo, di cui al comma 6, art. 2, della legge 284/97, questo Dipartimento ha attivato le dovute procedure, presso le Amministrazioni regionali, per poter disporre degli elementi conoscitivi necessari per la valutazione dei risultati ottenuti. Occorre, peraltro, sottolineare che l'acquisizione di queste informazioni appare particolarmente significativa alla luce e nell'ottica di quanto citato all'art. 3 del D.M. 18 dicembre 1997, che prevede lo stanziamento dei cinque miliardi, per gli anni successivi al triennio 1997-1999, non più *ripartito, tra le Regioni, in base al numero dei residenti, bensì in base agli obiettivi raggiunti, in termini di soggetti trattati nel corso del precedente anno solare sia per accertamenti preventivi sia riabilitativi.*

Nel luglio 1999, si sono ottenuti, per la maggior parte delle Regioni, i primi parziali e non certo esaustivi riscontri relativamente alle iniziative assunte in materia. A tutt'oggi, nonostante ulteriori solleciti da parte di questa Amministrazione, non è dato conoscere, per alcune realtà regionali, lo stato di implementazione dei programmi da realizzare o realizzati. Nonostante le difficoltà incontrate per qualità, quantità e disparità dei flussi informativi, nel settembre 1999 questo Dipartimento ha provveduto comunque a realizzare una prima organizzazione delle rilevazioni ottenute.

Al fine di potere monitorare in maniera organica e standardizzata quanto realizzato in ambito regionale, sono stati utilizzati come "indicatori" gli obiettivi di cui ai commi a) b)

c) dell'art. 2 del D.M. 18 dicembre 1997 ed è stata predisposta una bozza di griglia di rilevazione dei dati (*vedi allegato n.2*).

Viste le informazioni acquisite, questo Dipartimento ha rilevato alcuni elementi di criticità negli adempimenti regionali previsti all'art.2 del D.M. 18 dicembre 1997, imputabili, probabilmente, in parte, ai tempi relativamente recenti di erogazione dei finanziamenti. Il predetto articolo prevede, infatti, che le regioni e le province autonome, *"sulla base dei dati epidemiologici e previa ricognizione dei centri esistenti, sia pubblici che privati, da utilizzare per le attività di che trattasi, relativamente al territorio di competenza:*

- a) *definiscono gli obiettivi prioritari da perseguire nel campo di applicazione della legge, ed i criteri per verificarne il raggiungimento;*
- b) *programmano le attività di prevenzione e riabilitazione degli stati di cecità e di ipovisione (riferita ai soggetti con acuità visiva inferiore ai 3/10 o con campo visivo inferiore al 10%);*
- c) *determinano il numero dei centri che a tali attività saranno deputati, ne disciplinano la pianta organica, il funzionamento e la gestione, ne verificano i risultati ottenuti".*

Alla luce di quanto sopra, questo Ministero ha ritenuto indispensabile promuovere un incontro con i referenti regionali di settore, tenutosi il 21 settembre 1999. Ad esso è stata invitata anche la Sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità, con riferimento ai compiti istituzionali ad essa affidati.

La riunione è stata promossa al fine di favorire un confronto mirato all'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi, ma, soprattutto, finalizzato al superamento delle criticità rilevate.

Presenti 8 referenti regionali (Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Calabria, Sicilia e Sardegna) e alcuni rappresentanti della Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità, **questo Dipartimento ha sottolineato l'importanza e la necessità che, anche nel campo degli interventi preventivi e riabilitativi in materia di cecità ed ipovisione, la programmazione sanitaria, supportata dalle conoscenze epidemiologiche e dalle evidenze scientifiche, allochi le risorse e pianifichi gli interventi procedendo secondo criteri di appropriatezza, efficacia, efficienza.**

Questo Dipartimento ha inoltre sollecitato l'opportunità di individuare e prevedere, a fronte delle risorse a disposizione e di eventuali ulteriori iniziative assunte e garantite, a vario titolo, nei diversi livelli in cui si articola il Sistema sanitario nazionale, una strategia globale e razionale di interventi nei confronti dell'ipovisione e della cecità.

Nel contempo, evidenziando le difficoltà incontrate nella lettura ed interpretazione dei dati trasmessi dalle Amministrazioni regionali, ha espresso l'opportunità di prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio delle attività poste in essere basato su flussi informativi condivisi e standardizzati.

L'istanza di razionalizzazione e di programmazione delle iniziative è stata condivisa dai presenti. Pertanto, al fine di armonizzare gli obiettivi indicati dalla norma stessa e di individuare le aree prioritarie di intervento, è stata formulata la proposta di costituire un gruppo tecnico interistituzionale Ministero - Regioni e Province autonome, con il

compito di fornire indirizzi programmatici. Il predetto gruppo è attualmente in via di definizione.

Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità

Alla Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità (di seguito denominata *Agenzia*) la legge 284/97, art.2, comma 3, assegna ogni anno un finanziamento pari ad un miliardo di lire, per le attività istituzionali.

I contributi relativi agli anni 1997 e 1998 sono stati trasferiti rispettivamente nei mesi di giugno e di novembre dell'anno 1998. In merito a ciò, si rimanda alle considerazioni già espresse in premessa.

Il finanziamento per l'anno 1999 è stato erogato il 1° giugno 1999. Pertanto, sino ad oggi, l'Agenzia ha ricevuto un contributo statale pari a complessivi **tre miliardi di lire**.

Il 15 aprile 1998, l'Agenzia ha trasmesso a questo Ministero una nota contenente il programma di attività che la stessa intendeva porre in essere per gli anni 1997-98 e che riguardava le seguenti aree:

- informazione- divulgazione
- prevenzione-screening
- accertamenti specifici- attività di ricerca
- formazione
- progetti di struttura residenziale
- attività internazionale
- funzionamento degli uffici

Secondo gli obblighi di legge, in data 29.3.1999, l'Agenzia, a cui questo Dipartimento ha inoltre richiesto un rendiconto sull'utilizzo dei fondi erogati dallo Stato per i primi due anni di finanziamento (*allegato n°4*), ha trasmesso la relazione sull'attività svolta nell'anno 1998 (*allegato n. 3*).

Dalla rendicontazione emerge una certa difficoltà dell'Agenzia, presumibilmente imputabile alle considerazioni di cui in premessa, nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nelle more di flussi finanziari a regime, il prudente utilizzo dei fondi, come definito dall'Agenzia stessa, ha riguardato soprattutto le attività inerenti il funzionamento della medesima. L'Agenzia ha destinato, infatti, una residua quota di contributi a spese connesse alle "finalità istituzionali", che dalla relazione relativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 1998 - conto economico (*allegato n°5*) si riferiscono ad oneri derivanti a "spese per convegni".

Poiché la normalizzazione dei predetti flussi finanziari dovrebbe poter consentire all'Agenzia una programmazione ed una pianificazione degli interventi maggiormente aderente ai compiti istituzionali ad essa affidati, questo Ministero riferirà in proposito nella relazione che sarà redatta per l'anno finanziario 1999.

All.1

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE - Ufficio I

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la legge 28.8.1997 n. 284 recante "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati";

VISTO il D.M. del 18.12.1997 con il quale sono stati stabiliti i requisiti organizzativi e funzionali dei Centri di cui all'art.2 comma 1 della citata legge;

VISTO l'art.3 del D.M. suddetto che stabilisce i criteri per la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome della somma di cui all'art. 2 comma 1 della legge 28.8.1997 n. 284;

VISTA la legge n°454 datata 23.12.1998 riguardante il Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 1999 ed il Bilancio pluriennale per il triennio 1999-2001;

CONSIDERATO che occorre procedere all'impegno della somma di lire 5.000.000.000= (cinquemiliardi) da ripartire per l'anno 1999 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in proporzione alla popolazione residente;

VISTO lo schema di riparto per popolazione residente;

ATTESA la necessità di provvedere al pagamento della somma di cui sopra;

VISTE la legge ed il regolamento sull'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il decreto legislativo n°29 del 03.03.1993, e successive modificazioni;

D E C R E T A

Art. 1:

è autorizzata la spesa ed impegnata la somma di lire 5.000.000.000= (cinquemiliardi) sul cap. 2077 del Bilancio del Ministero della Sanità per l'anno finanziario 1999 da ripartire fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano così come indicato nelle premesse.

Art. 2:

è autorizzato il pagamento della somma di lire 5.000.000.000= (cinquemiliardi) a favore delle Regioni e Province Autonome sottoelencate negli importi a fianco di ciascuna indicati:

Regione Piemonte	con sede	Torino	L.	373.656.000=
Regione Aut.ma Valle d'Aosta	"	Aosta	L.	10.374.000=
Regione Lombardia	"	Milano	L.	779.544.000=
Provincia Aut.ma di Bolzano	"	Bolzano	L.	39.534.000=
Provincia Aut.ma di Trento	"	Trento	L.	40.410.000=
Regione Veneto	"	Venezia	L.	387.462.000=
Regione Aut.ma Friuli-V.G.	"	Trieste	L.	103.222.000=
Regione Liguria	"	Genova	L.	143.639.000=
Regione Emilia Romagna	"	Bologna	L.	342.661.000=
Regione Toscana	"	Firenze	L.	306.701.000=
Regione Umbria	"	Perugia	L.	72.215.000=
Regione Marche	"	Ancona	L.	125.964.000=
Regione Lazio	"	Roma	L.	453.975.000=
Regione Abruzzo	"	Pescara	L.	110.829.000=
Regione Molise	"	Campobasso		28.776.000=
Regione Campania	"	Napoli	L.	503.416.000=
Regione Puglia	"	Bari	L.	355.693.000=
Regione Basilicata	"	Potenza	L.	52.893.000=
Regione Calabria	"	Catanzaro		180.484.000=
Regione Siciliana	"	Palermo	L.	443.849.000=
Regione Aut.ma della Sardegna	"	Cagliari	L.	144.703.000=

				L. 5.000.000.000=
				=====

La spesa graverà sul Cap. 2077 del Bilancio del Ministero della Sanità per l'anno finanziario 1999 ed i relativi mandati informatici saranno tratti sulla Tesoreria Centrale di Roma mediante versamento sui rispettivi c/c infruttiferi delle suddette Regioni e Province Autonome intestati al creditore.

Roma, 18 FEB. 1999

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dr. Fabrizio OLEARI)

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO DELLA SANITÀ
Regione Aut.ma Valle d'Aosta
CAP. 2077
Emesse: 18.3.99
Roma 18.3.99
DIRETTORE

Ministero della Sanità

Dipartimento della Prevenzione - Ufficio IV

SCHEMA DI RIPARTO DELLA SOMMA DA ASSEGNARE ALLE REGIONI AI SENSI DELLA
LEGGE 28.8.1997 N° 284, ART. 2, COMMA 1

REGIONI	Popolazione	Somme da destinare
Piemonte	4.294.127	373.655.933
Valle D'Aosta	119.224	10.374.345
Lombardia	8.958.670	779.543.829
Bolzano	454.330	39.533.787
Trento	464.398	40.409.859
Veneto	4.452.793	387.462.347
Friuli V.G.	1.186.244	103.221.705
Liguria	1.650.724	143.638.699
Emilia Romagna	3.937.924	342.660.724
Toscana	3.524.670	306.701.190
Umbria	829.915	72.215.530
Marche	1.447.606	125.964.270
Lazio	5.217.168	453.974.878
Abruzzo	1.273.665	110.828.693
Molise	330.696	28.775.703
Campania	5.785.352	503.415.736
Puglia	4.087.697	355.693.308
Basilicata	607.859	52.893.201
Calabria	2.074.157	180.483.966
Sicilia	5.100.803	443.849.310
Sardegna	1.662.955	144.702.987
ITALIA	57.460.977	5.000.000.000

Arrotondamenti

373.656.000=
10.374.000=
779.544.000=
39.534.000=
40.410.000=
387.462.000=
103.222.000=
143.639.000=
342.661.000=
306.701.000=
72.215.000=
125.964.000=
453.975.000=
110.829.000=
28.776.000=
503.416.000=
355.693.000=
52.893.000=
180.484.000=
443.849.000=
144.703.000=
5.000.000.000=
=====

DIPARTIMENTO DELLA
PREVENZIONE - UFFICIO I
IL DIRIGENTE GENERALE
(D. F. G. FARI)

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. 2

REGIONE	DATI EPIDEMIOLOGICI	RICOGNIZIONE CENTRI ESISTENTI	CENTRI INDIVIDUATI PUBBLICI	CENTRI INDIVIDUATI PRIVATI
PIEMONTE	""	""	""	""
VALLE D'AOSTA	NO	SI	Osp. Aosta	NO
LOMBARDIA	SI (Min. Interno)	SI	Osp. Macchi (VA) Clin. Oc. Univ. (BS).	C.E.R.V.I. (MI)
BOLZANO	NO	NO	NO	ST. RAPHAEL
TRENTO	IN CORSO	SI	NO. Nessun centro individuato	Coll. Agenzia e suo centro
VENETO	SI	SI	Osp. Camposampiero Clinica Oculistica Università (VR)	Coll. IRIFOR (PD) Coll. UIC (VR)
FRIULI				
LIGURIA	SI (Min. Interno)	SI	NO non rispondenti DM 18/12/97	Ist. Chiossone (GE)
EMILIA ROMAGNA	NO	SI	Osp. Castel San Giovanni (PC) Osp. S. Orsola (BO)	Coord. Attiv. Ist. Cavazza (BO) UIC
TOSCANA	NO	SI	Azienda osp. Pisana (PI) Osp. Meyer (FI)	Coll. IRIFOR UIC Conv. Agenzia Int. per costituzione centro
UMBRIA	SI (ISTAT \ lett)	NO	Clin. Ocul. Univ. PG.	Conv. Agenz. Int.?
MARCHE	NO	SI	Osp. Salesi (AN)	NO
LAZIO	NO	SI	Osp. CTO (RM) OSP. Oftalmico (RM) Az. USL di LT	NO
ABRUZZO				
MOLISE	""	IN CORSO	""	""
CAMPANIA	""	""	""	""
PUGLIA	NO	SI	NO	Conv. Ist. Messeni Localzo (Rutigliano) Ist. Antonacci (LE) Centro Oculistico Padre Pio (FG)
BASILICATA	NO	NO	NO	Convenz. Agenzia Int. per attivazione centro ?
CALABRIA	IN CORSO	IN CORSO: NO centri riabilitazione SI centri che svolgono attività di prevenzione	NO	NO
SICILIA	SI	SI	NO Nessun centro individuato	Previsione UIC (PA e CT) e Assoc. Retinopatia Ipop. Sic. Sez. PA
SARDEGNA	SI	SI	Clinica neonatologia Università CA e SS	NO

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Piemonte

Finanziamento anno 1997 £ 373.656.000.

Finanziamento anno 1998 £ 373.656.000.

Finanziamento anno 1999 £ 373.656.000.

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

- Con nota del 22\12\1998, la Regione ha informato questo Dipartimento della predisposizione di: " **un atto amministrativo**" relativo alla definizione della rete dei servizi.
- Con nota del 16\8\1999, la Regione ha comunicato l'istituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, in collaborazione con l'Agenzia internazionale per la cecità, e l'attivazione di una indagine conoscitiva, non altrimenti definita.

LEGGE 28\8\1997n284

Regione Valle d'Aosta

Finanziamento anno 1997 £ 10.374.000**Finanziamento anno 1998 £ 10.374.000****Finanziamento anno 1999 £10.374.000****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	Individuazione della U.O. di oculistica dell'ospedale regionale di Aosta.
Definizione obiettivi prioritari criteri di verifica	Riabilitazione degli ipovedenti e successivo follow-up.
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Ospedale Aosta
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

- Con nota del 14\6\1999, si informa questo dipartimento che è stata indetta una gara d'appalto, per l'acquisto di una prima parte della strumentazione necessaria per l'attivazione del centro di riabilitazione per ipovedenti.
- Non si hanno informazioni relative alla utilizzazione dei finanziamenti inerenti gli anni finanziari 1998 e 1999.

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Lombardia**Finanziamento anno 1997 £ 779.544.000.****Finanziamento anno 1998 £ 779.544.000****Finanziamento anno 1999 £ 779.544.000****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	80.000 casi di ipovedenti, stimando il loro numero 6 volte superiore al numero dei casi di cecità assoluta .
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	Ricognizione ancora in corso di definizione completa.
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	In fase di definizione l'istituzione di un gruppo di lavoro per la determinazione di criteri per la valutazione delle attività dei centri di ipovisione e per la attivazione di campagne di educazione e prevenzione.
Programmazione attività di prevenzione	Si, non definito
Programmi attività riabilitazione	Si ,non definito
Determinazione numero centri deputati	1)Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese(220.milioni) 2)Centro ipovisione" Clinica Oculistica Università Brescia"(250. milioni) 3)C.E.R.V.I. (300. milioni)
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	La delibera regionale prevede che i centri individuati forniscano una relazione inerente gli interventi effettuati ed i risultati raggiunti.

OSSERVAZIONI:

- La tabella illustra le attività finanziate attraverso i fondi relativi all'anno 1997. Per quanto attiene gli anni 1998\1999 la regione intenderebbe prendere in considerazione altre strutture, al fine di individuare centri di riferimento strategicamente dislocati sul territorio.
- La regione evidenzia il proprio impegno volto all'integrazione socio-sanitaria degli interventi in tale settore.

LEGGE 28\8\1997n° 284

Provincia autonoma di Bolzano

Finanziamento anno 1997 £ 39.534.000.**Finanziamento anno 1998 £ 39.534.000.****Finanziamento anno 1999 £ 39.534.000.****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Centro ciechi ST.Raphael
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

1. La documentazione pervenuta a questo Dipartimento ed inviata contestualmente al Dipartimento degli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 3 legge 284\97) riguarda la trasmissione di un progetto presentato dal Centro ciechi St. Raphael. Tale centro sembrerebbe svolgere attività socio-assistenziali, volte a favorire l'autonomia dei non vedenti e degli ipovedenti.
2. La nota del 24 06\1999 inviata a questo Dipartimento sembrerebbe evidenziare l'intenzione della Provincia a finanziare il summenzionato progetto anche con i fondi dell'articolo n° 2 della predetta legge.

LEGGE 28\8\1997n° 284

Provincia autonoma di Trento**Finanziamento anno 1997 £40.410.000.****Finanziamento anno 1998 £.40.410.000.****Finanziamento anno 1999 £.40.410.000.****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	Assenza di centri specializzati per la prevenzione della cecità.
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	- Avvio di una indagine epidemiologica, atta a rilevare la prevalenza dei casi di cecità ed ipovisione insistenti sul territorio, da ultimarsi entro il 31\12\1999. Tale indagine sarà condotta dalla azienda provinciale per i servizi sanitari, che potrà avvalersi della collaborazione della Agenzia Internazionale per i ciechi.
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	La sezione italiana dell'Agenzia Internazionale , in quanto in grado di provvedere alla costituzione di un centro specializzato per lo svolgimento di azioni di educazione e riabilitazione e gestione di attività di screening ed indagini epidemiologiche.
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Veneto

Finanziamento anno 1997 £ 387.462.000.

Finanziamento anno 1998 £ 387.462.000.

Finanziamento anno 1999 £ 387.462.000

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	SI
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	SI
Definizione obiettivi prioritari	- - Attuare un sistema di rete, costituito dalle strutture pubbliche e private che operano nel settore; - Individuare i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri; - Elaborare e diffondere e valutare linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici; - Qualificare l'offerta mediante azioni specifiche nell'ambito della collaborazione pubblico- privato. - Razionalizzare gli interventi sulla base della disponibilità regionale, al fine di costituire un sistema di rete, - Potenziare le prestazioni in regime di day-hospital, - Potenziare l' assistenza oculistica distrettuale. - Verificare l' impatto sulla qualità e sui costi dell'assistenza delle linee guida.
Criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	SI
Programmi attività riabilitazione	SI
Determinazione numero centri deputati	Azienda ULSS n°15, U.O oculistica presidio ospedaliero Camposampiero, in collaborazione con I.RI.FO.R. di Padova Azienda Ospedaliera Verona, clinica oculistica, in collaborazione con Unione Italiana ciechi- Verona .
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

La Regione Veneto, ha orientato la prima trince di finanziamenti alla realizzazione di "progetti finalizzati" a:

1. Presa in carico di pazienti con ipovisione, retinite pigmentosa ed altre malattie degenerative della vista. Finanziamento £ 290.000.000
2. Indagine epidemiologica per individuare ciechi e ipovedenti nella provincia di Verona. Finanziamento £ 199.462.000
3. Entrambi i progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 1999.

Con i finanziamenti successivi la Regione intende completare gli interventi predetti, attivare e potenziare i centri , svolgere attività di supporto a valenza generale.

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Liguria

Finanziamento anno 1997 £.143.639.000

Finanziamento anno 1998 £143.639.000

Finanziamento anno 1999 £143.639.000

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	Fonti del Ministero Interno : circa 4000 soggetti affetti da cecità o ipovisione.
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	SI. Non è stato individuato alcun centro pubblico rispondente ai requisiti previsti dal D.M. 18\12\1997.
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	SI
Programmazione attività di prevenzione	Programma screening oftalmologico neonatale, tramite finanziamento di due borse studio o incarico libero professionale presso la divisione oculistica dell'Istituto Gaslini di Genova e presso la clinica oculistica dell'Università di Genova. Presso queste sedi peraltro il predetto screening è attuato dal 1995, tramite un finanziamento privato. Protocollo di screening oftalmologico per il glaucoma e le malattie vascolari della retina, da effettuare tramite convenzione con studi privati o tramite visita a tutti i ricoverati in ospedale. Tale screening è Rimandato ad una fase successiva.
Programmi attività riabilitazione	Potenziamento delle attività riabilitative dell'Istituto Chiossone tramite Innovazioni tecnologiche.
Determinazione numero centri deputati	Istituto Davide Chiossone di Genova, cui viene assegnata la prima trince di finanziamenti. A tale centro sono stati inoltre attribuiti i finanziamenti relativi All'art. 3.
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	Dati non disponibili.

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Emilia e Romagna

Finanziamento anno 1997 £.342.661.000

Finanziamento anno 1998 £.342.661.000

Finanziamento anno 1999 £.342.661.000

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	SI
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	Sono in corso di realizzazione analisi del fabbisogno regionale di educazione e riabilitazione visiva, verifica dei requisiti di operatività e funzionalità dei centri attivati esistenti, al fine del loro adeguamento agli standard di cui al DM 18\12\1997. Si prevede inoltre apertura sportello telematico di collegamento tra i centri, gruppo di lavoro per l'armonizzazione dei protocolli .
Programmazione attività di prevenzione	SI. Iniziative non ben specificate
Programmi attività riabilitazione	SI. Iniziative non ben specificate
Determinazione numero centri deputati	Centro per l'ipovisione Azienda USL Piacenza, presidio di Castel San Giovanni Centro istituito presso Ospedale S. Orsola e coordinato dalla clinica ottica fisiopatologica università Bologna. Collabora con la Regione e coordina le iniziative per la realizzazione del programma "Istituto dei ciechi " Cavazza di Bologna" (Unione Italiana Ciechi)
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

Le iniziative summenzionate riguardano la prima trance di finanziamenti.

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Friuli Venezia Giulia

Finanziamento anno 1997 £103.222.000

Finanziamento anno 1998 £ 103.222.000

Finanziamento anno 1999 £103.222.000

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:NESSUN DATO PERVENUTO

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Abruzzo

Finanziamento anno 1997 £110.829.000

Finanziamento anno 1998 £110.829.000

Finanziamento anno 1999 £ 110.829.000

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:NESSUN DATO PERVENUTO

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Toscana

Finanziamento anno 1997 £306.701.000

Finanziamento anno 1998 £306.701.000

Finanziamento anno 1999 £306.701.000

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	SI
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	Costituzione di centri per l' educazione e la riabilitazione visiva, da realizzarsi attraverso la collaborazione tra Aziende sanitarie e organizzazioni non lucrative del privato sociale. Organizzazione e realizzazione di interventi di prevenzione itinerante.
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Centro interdisciplinare per riabilitazione visiva, istituito presso Azienda Ospedaliera Pisana. Per le attività del centro è prevista una collaborazione con IRIFOR presso la sede dell' UIC di Pisa. Azienda ospedaliera Meyer in convenzione con l'Agenzia , sez. Toscana, al fine della costituzione del Centro per l'educazione e riabilitazione visiva e l'allestimento di un ambulatorio mobile.
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Molise**Finanziamento anno 1997 £ 28.776.000****Finanziamento anno 1998 £ 28.776.000****Finanziamento anno 1999 £28.776.000****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:NESSUN DATO DISPONIBILE.

Con nota del 3\2\1999 si comunicava che l'Assessorato avrebbe proceduto ad una ricognizione dei centri esistenti, con la precisazione che la prima trance di finanziamenti non era ancora iscritta nel bilancio regionale 1998.

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Basilicata**Finanziamento anno 1997 £52.893.000****Finanziamento anno 1998 £52.893.000****Finanziamento anno 1999 £52.893.000****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Istituzione del Centro per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva, affidato mediante convenzione alla Sez. Basilicata dell'Agenzia Internazionale " attualmente ancora in fase di organizzazione
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Sicilia

Finanziamento anno 1997 £443.849.000

Finanziamento anno 1998 £443.849.000

Finanziamento anno 1999 £443.849.000

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	Sl. Non vedenti divisi per sesso, età, 32.500 casi complessivi. Ipovedenti : divisi per sesso, età, 48.500 casi complessivi
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	La ricognizione avrebbe accertato l'inesistenza di servizi di prevenzione e riabilitazione visiva presso strutture pubbliche, servizi peraltro attivi presso centri privati.
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Si prevede di assegnare i fondi a: Unione italiana Ciechi, sezioni di Catania e Palermo Associazione dei retinopatici ed ipovedenti siciliani, sez. Palermo.
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI: Tali dati sono stati forniti con nota del 2\2\1999. In data odierna non si conosce se quanto ipotizzato nella predetta abbia avuto riscontro in deliberazioni regionali.

Regione Sardegna**Finanziamento anno 1997 £144.703.000****Finanziamento anno 1998 £144.703.000****Finanziamento anno 1999 £144.703.000****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	4482 ciechi o ipovedenti di cui 403 pluriminorati.
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	Non esiste in Sardegna alcun centro riabilitativo specialistico per i non vedenti
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	Campagne di informazione, mirate alla prevenzione malattie oculari degenerative Campagna di screening in una scuola campione Formazione specifica per terapisti della riabilitazione, finanziamenti per l'acquisto di apparecchiature da destinare alla clinica neonatologica delle università di Cagliari e Sassari
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Clinica di neonatologia università di Cagliari. Clinica di neonatologia università di Sassari.
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Umbria**Finanziamento anno 1997 £72.215.000****Finanziamento anno 1998 £72.215.000****Finanziamento anno 1999 £72.215.000****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	SI. Fonti ISTAT e di letteratura
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	SI
Programmi attività riabilitazione	SI
Determinazione numero centri deputati	La Regione ha stipulato una convenzione con l'Agenzia" L'Agenzia propone che sia riconosciuto come centro di prevenzione della cecità e di educazione e riabilitazione visiva il Centro per l'ipovisione in funzione presso la clinica oculistica dell'Università di Perugia. L'Agenzia si avvarrà del suddetto centro per l'espletamento delle proprie attività.
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Campania

Finanziamento anno 1997 £503.416.000

Finanziamento anno 1998 £.503.416.000

Finanziamento anno 1999 £503.416.000

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	Sono state impartite disposizioni alle ASL per promuovere sul territorio indagini sulla popolazione in età evolutiva, in ordine alla educazione e prevenzione dei disturbi della vista
Programmi attività riabilitazione	Sono state previste nelle piante organiche, nell'ambito dei programmi territoriali riabilitativi le figure professionali specializzate nella riabilitazione della vista e della cecità
Determinazione numero centri deputati	
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Marche

Finanziamento anno 1997 £125.964.000

Finanziamento anno 1998 £125.964.000.

Finanziamento anno 1999 £125.964.000.

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	SI
Definizione obiettivi prioritari	Interventi di prevenzione e riabilitazione visiva con interventi mirati alla fascia pediatrica ed ai portatori di handicap visivo. Potenziamento attività di prevenzione e riabilitazione, tramite acquisto di idonee attrezzature.
Criteri di verifica	Predisposizione dati epidemiologici. Predisposizione di protocolli accettazione e diagnostico-terapeutici Verifica dei protocolli di assistenza e dell'appropriatezza dell'uso di tali protocolli documentandone le eventuali variazioni
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Azienda Ospedaliera G. Salesi Ancona Unità operativa Oculistica pediatrica (Centro regionale di riferimento)
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Lazio

Finanziamento anno 1997 £.453.975.000

Finanziamento anno 1998 £.453.975.000

Finanziamento anno 1999 £.453.975.000

Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	SI
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	Implementazione servizi pubblici già esistenti Attivazione di campagne regionali di prevenzione ed educazione alla salute.
Programmazione attività di prevenzione	Individuazione di due centri per la prevenzione di cui uno a Roma ed uno in altra provincia.
Programmi attività riabilitazione	Individuazione di un centro di riabilitazione in una Azienda sanitaria di Roma
Determinazione numero centri deputati	Per quanto attiene la prevenzione: Azienda sanitaria Roma C Ospedale CTO ASL Latina presso poliambulatorio Per quanto attiene la riabilitazione: Azienda sanitaria Roma E Ospedale Oftalmico
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Puglia

Finanziamento anno 1997 £ 355.693.000.**Finanziamento anno 1998 £ 355.693.000.****Finanziamento anno 1999 £ 355.693.000.****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	SI. Ricognizione effettuata tramite richiesta formale ai direttori delle Aziende ASL, circa l'insistenza sul proprio territorio dei centri esistenti.
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	Realizzazione di campagna informativa sulle malattie che possono causare cecità; screening mirato identificazione precoce del glaucoma e delle malattie vascolari della retina "Progetto riabilitativo" ?
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	Centro educativo riabilitativo per non vedenti " Messeni -Localzo" Rutigliano-Bari Istituto per ciechi " A. Antonacci" Lecce Centro oculistico " Padre Pio " Manfredonia. Foggia
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

OSSERVAZIONI:

LEGGE 28\8\1997n° 284

Regione Calabria

Finanziamento anno 1997 £180.484.000.**Finanziamento anno 1998 £.180.484.000.****Finanziamento anno 1999 £.180.484.000.****Ricognizione effettuata alla data del 9 settembre 1999**

Dati epidemiologici	
Ricognizione centri esistenti : pubblici privati	I primi dati relativi ad una analisi ancora in corso evidenzerebbero l'assenza di centri per la riabilitazione visiva Presente invece: Un centro di oftalmologia sociale, presso ASL n°11 (RC) Un centro di neonatologia presso ASL "Pugliese" di Catanzaro dove si effettuano visite della prevenzione dello ROP Un centro medico socio-pedagogico, presso ASL n°2 Castrovillari (CS)
Definizione obiettivi prioritari e criteri di verifica	
Programmazione attività di prevenzione	
Programmi attività riabilitazione	
Determinazione numero centri deputati	
Numero dei soggetti coinvolti	
Verifica risultati ottenuti	

All. n. 3

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA'
Sezione Italiana
Organizzazione non governativa riconosciuta dall'O.M.S.

Relazione sull'attività per l'anno 1998

Premessa

Il 1998 segna, per l'Agenzia, un periodo di transizione e di profonda trasformazione sia sul piano organizzativo sia su quello programmatico dell'attività nello specifico intento di non limitarsi ad una generica attività di rappresentanza ma di impegnarsi attivamente a svolgere una funzione di servizio sociale.

Scopo primario è quello di dare un segnale concreto della volontà di fattiva partecipazione ad interessi generali tenuto conto che negli ultimi decenni il numero dei minorati della vista tende ad accrescersi.

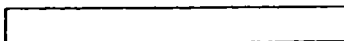
In Italia, infatti, gli ipovedenti sono più di 1.000.000 (indagine campionaria dell'I.S.T.A.T.); la distribuzione delle cause di menomazione visiva, peraltro, risulta in Italia diversa da quelle riportate in altri Paesi (fonte C.N.R.)

Proiezioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità fanno salire, nell'anno 2000, il numero dei ciechi a 54.000.000 soltanto nei paesi in via di sviluppo.

Questo è lo scenario generale dell'intero contesto che appare non proprio confortante.

Il processo di adeguamento della struttura, alle rinnovate esigenze dell'attività istituzionale, ha richiesto uno sforzo intenso, organizzativo e strutturale, superato grazie al fattivo impegno dell'Unione Italiana dei Ciechi, della Società Oftalmologica Italiana e della Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti che, in una azione sinergica, hanno costituito un impulso determinante alla ricerca di nuove iniziative, alla programmazione e realizzazione di attività che potessero portare sia ad una maggiore sensibilizzazione della classe medica in generale sia ad intraprendere programmi di educazione sanitaria rivolti all'intera popolazione ed in particolare alle fasce considerate a rischio.

La relazione sull'attività dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità conferma l'immagine di un "Ente" già pienamente inserito nella linea del presente, pronto a raccogliere le sfide del futuro con il coraggio, la fermezza e l'entusiasmo di ogni Suo componente.



ORGANIZZAZIONE

Nel mese di aprile 1998 è stato rinnovato, per il quadriennio 1998/2002, il Comitato Direttivo Nazionale rappresentato dai seguenti esponenti :

- Presidente : Avv. Giuseppe CASTRONOVO (confermato, nella carica, all'unanimità)
- V.Presidente : Prof. Mario ZINGIRIAN, Direttore della Clinica Oftalmica di Genova, in qualità di rappresentante della Società Oftalmologica Italiana
- V.Presidente : Dr. Francesco TUCCI, Oculista, in qualità di rappresentante della Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti
- Consiglieri : - Prof. Corrado BALACCO GABRIELI, Direttore della Clinica Oculistica Dell'Università La Sapienza di Roma, in qualità di rappresentante della Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti
- Prof. Umberto MERLIN, in qualità di rappresentante della S. O. I.
- Prof. Enzo TIOLI, in qualità di rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi
- Dott. Michele CORCIO, in qualità di rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi
- Sig. Angelo MOMBELLI, in qualità di rappresentante della U. I. C.

Su proposta dei membri del Comitato è stato rinnovato anche il Collegio dei Sindaci nei seguenti esponenti :

- Sindaci effettivi : Presidente Prof. Onorato SEPE, già Presidente della Corte dei Conti
Dr. Orlando PALADINO , Segretario dell'U.I.C.
Rag. Giuseppe DI GIANNANTONIO
- Sindaci supplenti : Dr. Vincenzo BARBERA
Rag. Erasmo DI DONATO

Nel corso dei suoi lavori il Comitato Direttivo Nazionale ha sviluppato ampie discussioni e approfondito tematiche specifiche che hanno portato all'approvazione di un programma di attività nelle seguenti aree d'intervento :

- Informazione – Divulgazione
- Prevenzione – Screening
- Accertamenti specifici - Attività di ricerca
- Formazione
- Organizzazione degli Uffici
- Progetti di struttura residenziale tendenti ad utilizzare al meglio le potenzialità e le irripetibili conoscenze scientifiche, professionali e formative possedute dall'A.P.I.M.O., S.O.I. ed U.I.C.

Per ognuno di questi argomenti il Comitato ha approvato documenti di grande valenza per i quali si rimanda alle relative sezioni di questa relazione – che costituiranno la guida ed il punto di riferimento dell'attività dell'Agenzia per i prossimi periodi.

Ciò in quanto in Italia, a differenza di altri Paesi dell'Unione Europea, finora è praticamente inesistente una attività pubblica mirata alla prevenzione e riabilitazione delle minorazioni visive, in favore di quelle categorie che, per la presenza di minorazioni multiple sono destinate, nella quasi totalità dei casi, ad una pressoché completa emarginazione della vita sociale in genere e lavorativa in particolare.

Le attività svolte nello scorso anno possono sintetizzarsi come segue :

1. Prevenzione

Nel corso del 1998 l'Agenzia ha tenuto costanti rapporti e relazioni con i diversi responsabili degli Assessorati regionali allo scopo di sostenere in maniera continuativa ogni iniziativa tendente ad attuare un percorso comune di lavoro per l'attuazione congiunta di un seminario sull'applicazione della L.284/97 relativa alla Istituzione di Centri per la Prevenzione della Cecità e per la riabilitazione visiva.

Il seminario è destinato ai responsabili delle Regioni cui compete la realizzazione dei Centri stessi.

Ciò in considerazione che gli interventi regionali sono stati sporadici e privi di quelle competenze specifiche e di quel coordinamento necessario per condurre il soggetto minorato della vista al superamento della disabilità e di conseguenza ad una effettiva integrazione nel tessuto socio-economico regionale.

In ogni contatto è stato riaffermato il principio dell'indispensabile obiettivo della qualità totale dei servizi per una risposta concreta alle sempre crescenti esigenze delle persone minorate della vista.

Tali rapporti hanno avuto un primo riconoscimento, da parte della Regione Basilicata, con l'istituzione d'un "Centro Regionale per la Prevenzione della Cecità e per la riabilitazione della vista" affidato in gestione al locale Comitato Regionale dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità.

Di concerto con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome è stato definito un percorso comune per l'individuazione di "linee guida", per gli istituendi Centri di Prevenzione, da individuarsi mediante Commissioni nelle quali il nostro Comitato Tecnico Scientifico dovrà formulare programmi-tipo indicativi.

2. Informazione - Divulgazione - Screening

In quanto editore del periodico trimestrale "Oftalmologia Sociale - Rivista di Sanità Pubblica" sono stati trattati, sulle quattro rubriche del 1998, argomenti di attualità scientifico e tecnico in campo oftalmologico.

I numeri della rivista "Oftalmologia Sociale" sono stati curati dalla Clinica Oculistica dell'Università di Roma "La Sapienza" diretta dal Prof. Corrado Balacco Gabrieli e operativamente dal suo collaboratore Dr. Filippo Cruciani, con essi collaborano 15 specialisti di sicura competenza professionale.

Il n. 1/98 ha trattato il delicato argomento "le otticopatie", il problema epidemiologico, il problema clinico.

Il n° 2 e 3, in edizione monografica, sono stati dedicati all'epidemiologia oftalmica con i seguenti argomenti: Cecità ed ipovisione - l'aspetto epidemiologico, il problema epidemiologico del glaucoma, della cataratta, la chirurgia della cataratta in Italia dal 1992 al 1995

L'editoriale di questo numero è stato curato dal Prof. Corrado Balacco Gabrieli che ha affrontato le grandi patologie oculari sotto il profilo della incidenza delle cause e fattori di rischio.

La rivista "Oftalmologia Sociale" oltre ai n. 6.000 abbonati nazionali è anche regolarmente inviata a diversi organismi internazionali (Once, Royal Institut for the Blind, I.A.P.B., ed altre Istituzioni) con relativo scambio di articoli e comunicazioni ed anche ad Istituti Scolastici di vari gradi di istruzione, ad ambienti di lavoro, A.S.L., Amministrazioni Statali e locali, Enti Pubblici, Mass-media e Parlamentari

Attraverso, poi, idonee strutture itineranti e di concerto con l'Unione Italiana dei Ciechi, l'Agenzia ha continuato la campagna di prevenzione che ha riguardato l'intero territorio nazionale.

Le strutture, denominate Unità Mobili Oftalmiche, sono costituite da veicoli appositamente attrezzati e dotati di tutte le attrezzature necessarie per uno screening della popolazione, per

evidenziare i possibili interventi di prevenzione primaria e secondaria, indicando - ove possibile - gli interventi diretti a scongiurare l'insorgenza ed il progredire delle malattie, ovvero, qualora il decorso risulti inarrestabile, di consentire un corretto orientamento ed iniziare precocemente la riabilitazione e la formazione del soggetto destinato a future minorazioni visive.

Ad esse è stato assegnato un preciso ruolo, in puro spirito di servizio, non inteso come sovrapposizione alle Istituzioni preposte, ma a loro supporto in sintonia con le normative che regolano il settore e tenuto conto delle priorità emerse nei rispettivi capoluoghi quali :

- elevato numero di abitanti ed assenza di ambulatori oculistici pubblici e privati.

L'attività è stata preceduta ed accompagnata da una ampia gamma di informazione e sensibilizzazione sulla importanza della prevenzione della cecità mediante diffusione delle seguenti stampe :

- 1.) n° 25.000 locandine denominate "Prevenire è meglio che curare"
- 2.) n° 25.000 opuscoli informativi, del Prof. Ivan Esente, dal titolo "Difendiamo i nostri occhi".
- 3.) n° 5.000 manifesti del maestro "Fiume" dal titolo "Per la tua vista"

La collocazione preferenziale delle unità mobili è stata presso Istituti di Scuole Materne, Elementari e Medie inferiori e superiori nonché presso luoghi pubblici e quartieri degradanti situati in 42 capoluoghi di provincia e in 27 Comuni appartenenti alle stesse provincie.

Indichiamo, solo a titolo esemplificativo, alcuni capoluoghi e provincie nei quali le Unità mobili hanno sostato :

• Novara	dal 10 marzo	al 10 aprile 1998	gg. operativi :	32
• Genova	dal 12 aprile	al 30 aprile 1998	gg. " " :	19
• Genova	dal 6 luglio	al 8 agosto 1998	gg. operativi :	34
• Napoli	dal 20 dicembre	al 17 gennaio 1998	gg. operativi :	28
• Teramo	dal 25 maggio	al 6 giugno 1998	gg. operativi :	12
• Campobasso	dal 15 giugno	al 29 giugno 1998	gg. operativi :	15
• Reggio Calabria	dal 28 settem.	al 7 novembre 98	gg. operativi :	40
• Messina	dal 18 gennaio	al 31 gennaio 98	gg. operativi :	13
• Catania	dal 7 dicembre	al 3 gennaio 99	gg. operativi :	27
• Caltanissetta	dal 16 novembre	al 22 novembre 98	gg. operativi :	07
• Agrigento	dal 23 novembre	al 28 novembre 98	gg. operativi :	06

Le unità oftalmiche mobili hanno riscosso ampi consensi da parte dell'opinione pubblica, dei mezzi di informazione delle Amministrazioni ed Enti locali i quali, spesso, hanno concesso il loro patrocinio all'iniziativa.

Sono state individuate le seguenti linee guida allo scopo di uniformare le attività rispetto agli scopi prefissi dall'iniziativa :

- a) individuare il maggior numero possibile di soggetti con condizioni a rischio o con glaucoma cronico conclamato, asintomatici;
- b) indagare sulla presenza di fattori di rischio extraoculari (familiarità);
- c) sensibilizzare la popolazione riguardo ai potenziali danni per la salute derivanti dal glaucoma e/o dall'ipertono oculare;
- d) riferire i soggetti con condizioni a rischio o con glaucoma cronico conclamato presso strutture pubbliche di riferimento o al proprio curante (di base o specialista)
- e) produrre dati epidemiologici descrittivi sulla prevalenza di condizioni a rischio o di glaucoma cronico e/o dell'ipertono oculare

Lo screening ha interessato numerosissimi soggetti (bambini, adulti ed anziani) che hanno presentato diverse patologie quali, in via indicativa ma non esaustiva : cataratta asportabile con intervento, sclerosi del cristallino, forme di sofferenza della macula ed in alcune fasce più giovani forme di refrazione in midriasi e del focus.

Le équipes medico/paramediche delle unità mobili hanno valutato, mediamente e per provincia, circa 1.500 pazienti di età media da 4,1 a 57,1.

Sono state prodotte circa 30.000 schede di valutazione finale, tuttora in corso di attento esame da parte di numerosi comitati formati da specialisti che dovranno redigere relazioni che questa Agenzia invierà a codesto Ministero.

Riteniamo che questa indagine possa efficacemente consentire di determinare uno spaccato italiano delle minorazioni visive.

L'Agenzia, di concerto con l'Unione Italiana dei Ciechi, ha anche attivato un regolare canale di comunicazione con i Consigli Regionali e le Sezioni Provinciali fornendo, ad essi, tre tipi di servizi

- a.) Creazioni di contatti diretti con le Cliniche Oculistiche Universitarie;
 - b.) fornitura di informazioni in materia oftalmologica (esistenza di centri specializzati, etc.);
 - c.) materiale propagandistico, atti e relazioni di Convegni specializzati
- L'Agenzia, inoltre, ha anche avuto accesso, ai sensi dell'art. 6 comma 3 e 4 della L. 103/75, sia a programmi televisivi che radio sui temi "Le complicazioni oculari in corso di diabete e la degenerazione maculare malattia sociale correlata con l'età".

Hanno partecipato i clinici, Prof. Balacco Corrado Gabrieli, Dr. Francesco Tucci e l'Avv. Giuseppe Castronovo.

In termini di risposta l'Agenzia è stata interessata da circa 1.000 telefonate, di utenti privati, tese ad individuare strutture Pubbliche e professionisti specializzati inseriti nelle strutture che fornissero soluzioni a casi patologicamente complessi anche nelle fasce di età scolari.

3. Congressi

Nel settembre scorso l'Agenzia è stata invitata a partecipare all'inaugurazione della prima Banca degli occhi Melvin Jones in Europa realizzata con il supporto dei Lions a Genova.

La banca ha il suo braccio operativo presso la Clinica Oculistica dell'Università di Genova, già centro di riferimento per i trapianti corneali.

La Fondazione "Banca degli occhi" persegue scopi di promozione, sviluppo e organizzazione delle attività di prelievo ed innesto delle cornee, del loro eventuale trattamento e della distribuzione a strutture abilitate agli innesti corneali.

La Fondazione, inoltre, sensibilizza la pubblica opinione con idonee iniziative sul valore morale e sociale della donazione ed effettua operazioni di propaganda presso i giovani intervenendo nelle scuole o favorendo specifiche manifestazioni giovanili, promuovendo la ricerca e lo studio sulla prevenzione dei problemi visivi.

L'Agenzia, inoltre, ha anche partecipato al 6° Congresso del G.I.S.I. (Gruppo Italiano Studio Ipvisione), tenutosi il 18 novembre, nel quale siamo intervenuti presentando il tema "Attività e Progetti dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità".

Durante il Congresso sono stati trattati, da insigni professionisti, i seguenti altri temi:

- Condividere le esperienze: Un percorso di globalità di linguaggi con disabili visivi e le loro mamme
- La retinopatia diabetica come causa di cecità nella Provincia di Sassari.
- Progetto Leonardo da Vinci per la riabilitazione visiva del soggetto ipovedente
- Visual Pathfinder: aspetti tecnico-pratici
- Trattamento riabilitativo in pazienti con degenerazione maculare
- Miopia assile correlata ad atrofia unilaterale del nervo ottico: descrizione di un caso clinico
- Il trattamento riabilitativo dei pazienti con deficit visivo centrale o periferico portatori di handicap neuro-motorio

- Visometria con scanning laser ophthalmoscope (SLO) : ipovisione e capacità di lettura.
- Diagnosi, trattamento e riabilitazione dei pazienti ipovidenti. Esperienza del Centro Ipovisione della Clinica Oculistica di Perugia.
- Indicazioni per la valutazione dell'outcome riabilitativo nell'infanzia.
- Il bambino ipovedente : Nostre esperienze.
- Presentazione di un protocollo di valutazione della funzione visiva nel soggetto non collaborante.
- Valore predittivo della perimetria a luce polarizzata (P.L.P.) nella degenerazione maculare correlata all'età
- Valutazione funzionale in pazienti affetti da retinite pigmentosa

In occasione del seminario, organizzato dalla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro ciechi, dalla Biblioteca Italiana per i ciechi e dall'Unione Italiana dei ciechi, l'Agenzia ha anche partecipato ai lavori della tavola rotonda sul tema "la figura dell'insegnante di sostegno nella nuova realtà della scuola" che concerne la tematica relativa alla integrazione scolastica e sociale dei soggetti ipovidenti.

All'Agenzia è sembrato opportuno proporre per tali soggetti, una scala di interventi con metodologie appropriate da parte di insegnanti soggetti a formazione da parte di operatori specializzati a tali scopi.

Il 10 dicembre '98 l'Agenzia ha organizzato, in Catania, un Convegno sul tema "Prevenzione e riabilitazione delle minorazioni visive" patrocinato dalla Provincia Regionale di Catania, dal Provveditorato agli Studi di Catania e dal Comune di Catania.

Tale Convegno è stato realizzato in Catania in considerazione dell'altissimo numero di non vedenti e di ipovidenti che si registrano in Sicilia ed in particolare nella Provincia di Catania con cifre allarmanti quali : 35.000 ciechi in Sicilia fino a 1/10, 90.000 da 1/10 a 3/10; nella sola Provincia di Catania l'incidenza è ancora più elevata; infatti i non vedenti legalmente accertati sono 4.200 (fino a 1/10) mentre gli ipovidenti da 1/10 a 3/10 sono circa 9.000.

La tutela di questi soggetti ha suggerito questa iniziativa anche per sensibilizzare l'universo scientifico a questo primario problema.

L'apertura dei lavori è stata curata dall'Avv. G.Castronovo, dal Dr. M. Chovet rappresentante ufficiale dell'I.A.P.B. di Londra, il Dr. Bertinato in qualità di rappresentante della Conferenza delle Regioni, il Dr. Ditta in qualità di rappresentante del Ministero della Sanità.

Il Convegno ha richiamato insigni studiosi nel campo della oftalmologia, genetica e riabilitazione dei quali diamo sintetica rassegna :

- Il Prof. Reibaldi , Direttore della Clinica Oculistica di Catania intrattenutosi sul tema "Prevenzione delle principali cause di ipovisione in età pediatrica"
- Il Prof. C.Balacco Gabrieli, Direttore della Clinica Oculistica della Sapienza di Roma che, oltre ad essere il moderatore della prima parte della giornata, si è anche soffermato con ampia dovizia di particolari sul tema "La miopia oggi : possibilità attuali di trattamento ottico e chirurgico"
- Il Prof. Balestrazzi , Direttore della Clinica Oculistica dell'Aquila, che ha impegnato l'assemblea sul tema "Possibilità terapeutiche nelle patologie corneali del trapianto di cornea"
- La D.ssa Modugno, Direttore Sanitario del Centro Oculistica di Roma, che è intervenuta sul tema : Aspetti estetici e psicologici nella riabilitazione protesica dei pazienti non vedenti o ipovidenti.
- Il Prof. Enrico Gandolfo, Direttore della Clinica Oculistica di Brescia, che ha parlato della "Classificazione delle Minorazioni visive".
- Il Prof. F. Mollica che si è soffermato su "Le malattie genetiche dell'occhio : quante sono, quali sono, se e come si possono prevenire.
- La D.ssa M.Cannau , Primario del secondo raggruppamento di neuropsichiatria infantile dell'Istituto Scientifico E.Medea, che ha intrattenuto l'assemblea sull'argomento "L'ipovisione infantile : oltre la diagnosi".
-

- La D.ssa P. Bonini, Docente dell'Università La Sapienza di Roma, che ha trattato il tema "i disturbi neuroftalmologici dell'età evolutiva: aspetti riabilitativi".

Il Convegno ha ottenuto l'apprezzamento ed il riconoscimento delle Autorità, della Stampa locale che ha ampiamente divulgato la notizia.

4. Organizzazione degli Uffici

Nel corso del 1998 l'Agenzia ha potuto avviare delle ricerche di mercato per l'individuazione di locali che permettessero di dotarla di una propria struttura che meglio rispondesse ai diversificati bisogni dell'attività istituzionale e coniugasse esigenze di economicità di gestione e rappresentatività.

Solo alla fine del mese di dicembre, dopo varie vicissitudini e ricerche affannose, è stato possibile stipulare un contratto per la conduzione di una sede funzionale, in Via G.B. Vico n. 1, situata in complesso immobiliare dignitoso ubicato in zona limitrofa a P.zza del Popolo.

Conseguentemente è stato anche provveduto a dotare la nuova sede di arredi, attrezzature ed impianti tali da renderla operativa in un breve lasso di tempo.

Inoltre è stata anche potenziata la strumentazione informatica con microprocessori pentium, modem per il collegamento ad Internet.

La struttura è anche iscritta ad una mail list che consente scambi ed acquisizione di informazioni continui ed in tempo reale.

Va anche segnalato che si è anche provveduto a dotare la nuova sede di un centralino idoneo a gestire anche punte di intenso traffico con la possibilità di installazione di un numero verde al quale sarà adibito personale medico specialistico per dare risposte alle numerose richieste di utenti finali.

5. Attività Internazionale

L'Agenzia persegue, in via istituzionale, rapporti e relazioni con altri Organismi che si occupano di cecità e di prevenzione per diverse iniziative (documenti, pubblicazioni, convegni, etc.) al di là, naturalmente, del referente Istituzionale I.A.P.B.

In considerazione del dilagante fenomeno dei non vedenti nel mondo ed in particolare nei Paesi dell'Europa Orientale ed in via di sviluppo, l'Agenzia ha mostrato vivo interesse ai bisogni, espressi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, di partecipare unitamente all'I.A.P.B. ad una organizzazione centrale interdisciplinare e non governativa per coordinare l'azione internazionale e per mobilitare interessi e risorse.

Nella prossima triennale Conferenza Internazionale sull'ipovisione che si terrà nella città di New York, dal 12 al 16 luglio, saranno presentate, da famosi "Professionisti" di tutto il mondo, ricerche approfondite e tecnologie avanzate riguardanti l'ipovisione e i servizi di riabilitazione della vista con scambi di informazioni sulla pratica, sulla ricerca, sulla tecnologia e il design.

Il prestigio raggiunto dalla Sezione Italiana dell'Agenzia per il dinamismo dell'attività, la vastità e l'efficacia dell'azione sul piano dei rapporti internazionali ha portato il Suo Presidente a rivestire cariche di vertice nell'E.B.U. che spinge la stessa Agenzia ad un impegno sempre maggiore e pregnante.

La prossima 6^a Assemblea Mondiale dell'I.A.P.B., che si terrà a Pechino dal 5 al 10 settembre '99, vedrà avviato un programma di ampio respiro teso allo sviluppo delle attività internazionali.

CONCLUSIONI

Aggiungere pagine alla già nutrita relazione è iniziativa che richiede atto di coraggio. D'altra parte terminare senza un rigo di commento è contrario ad ogni nostro principio e forse anche alle attese.

Non è da sottacere che gli obiettivi qualificanti che ci hanno visti impegnati nel corso dell'anno hanno costituito una assoluta novità associativa.

Non tutti sono stati realizzati ma è da tener presente che l'introito determinante del bilancio e la base su cui si fondava l'affidamento per far fronte al normale funzionamento della gestione era rappresentato dallo stanziamento di fondi della Sovvenzione statale pari a complessive £m. 2.000,0.

Il verificarsi del ritardo di tale erogazione non ha consentito una compiuta realizzazione delle attività in considerazione delle risorse finanziarie disponibili.

Infatti, durante l'intero 1° semestre l'Agenzia, non disponendo di fondi, ha dovuto procedere con estrema cautela ed alcune realizzazioni sono state possibili, soltanto, grazie al sostegno finanziario dell'Unione Italiana dei Ciechi che ci ha anche consentito la divulgazione, in ogni ambiente, dei seguenti strumenti informativi :

- n° 25.000 locandine denominate "Prevenire è meglio che curare"
 - n° 25.000 opuscoli informativi, del Prof. Ivan Esente, dal titolo "Difendiamo i nostri occhi"
 - n° 5.000 manifesti, del Maestro Fiume, dal titolo "Per la tua vista"
- Nel corso del 1998, comunque, l'Agenzia ha sostenuto i seguenti costi :
- a) £. 130.881.886 per spese di funzionamento
 - b) £. 85.000.000 per stampa della rivista
 - c) £. 150.000.000 per screening effettuati dalle Unità Oftalmiche mobili.

E' da sottolineare che i costi di cui al punto b) e c) sono stati anticipati dall'Unione Italiana dei Ciechi in considerazione delle scarse risorse, in quel momento, a disposizione dell'Agenzia.

Va altresì evidenziato che nel gennaio 1999 sono stati assunti impegni di spesa per arredi, attrezzature ed impianti così costituiti :

- Per acquisto mobili £. 71.583.386
- Per installazione impianti £. 23.544.456

E' comunque da sottolineare che buona parte delle attività istituzionali non realizzate nel 1998, incluse tra quelle inserite nel preventivo di spesa a suo tempo presentato, sono già in fase di attuazione durante il corrente anno.

Infatti, grazie alla detta acquisizione della Sovvenzione statale, l'Agenzia ha avuto e continuerà ad avere la concreta possibilità di spaziare in un programma di prevenzione più ad ampio respiro e quindi più efficace per il conseguimento delle finalità sociali..

Della legge 28 agosto 1997 n° 284 è stato detto e scritto a sufficienza; la citiamo qui unicamente per ricordare a noi stessi ed agli altri che essa rappresenta per noi una occasione irripetibile per passare dalle parole ai fatti nei confronti di due categorie, i plurimonorati e gli ipovedenti, a lungo, per forza di cose trascurate.

In definitiva desideriamo essere tra i primi a salutare l'alba del terzo millennio senza alcun riampianto.

Il Presidente
Avv. Giuseppe Castronovo

All. n. 4

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA'**Sezione Italiana**

Ente non governativo riconosciuto dall'O.M.S.

Via G.B. Vico, 1 - 00196 - Roma

Telefono: 06 36.00.48.95 / 06 36.00.49.29

Fax: 06 36.08.68.80

e-mail: agprevce@uiciechi.it

Roma, 9.03.2000

PROT. N. 24 /2000

Spett.le
MINISTERO DELLA SANITA'
Dipartimento della Prevenzione
UFFICIO IV
Via Sierra Nevada, 60
ROMA

Alla cortese attenzione del Dr. Guido Ditta, Direttore**OGGETTO: ESTRATTO DI RELAZIONE RELATIVA ALLA ATTIVITA' 97- 98**

Si fa riferimento alle intese raggiunte per le vie brevi per inviare, qui di seguito, una sintetica relazione sull'attività dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità negli esercizi 97-98, con esplicitazione degli investimenti effettuati.

Occorre premettere che, nelle more delle decisioni burocratiche, le erogazioni ministeriali per l'Agenzia, attinenti agli esercizi precedentemente menzionati, furono, di fatto, ricevute nella seconda metà dell'anno 1998.

Ne consegue la materiale difficoltà di una utilizzazione immediata di fondi, l'uso dei quali presuppone una pianificazione avveduta e soprattutto ben scaglionata nel tempo.

In sostanza, l'Agenzia si è ritrovata con un fondo di circa 2.000.000.000 (due miliardi), cioè le sovvenzioni 97 e 98, nonché tempi troppo ristretti per una pianificazione di spesa più aderente alle esigenze dell'Agenzia stessa.

Chiarito che da quanto sopra non si può prescindere nella valutazione dell'attività dell'Agenzia si elencano, qui di seguito, le spese sostenute negli ultimi mesi del 98 a fronte delle sovvenzioni governative attinenti allo stesso 98 ed al 97:

• Spese inerenti al personale :	Lit. 32.240.303
• Spese per gli Organi Collegiali :	Lit. 37.898.465
• Spese di funzionamento :	Lit. 13.041.347
• Spese connesse alle finalità istituzionali :	Lit. 40.404.350
• Oneri fiscali :	Lit. 7.072.721
• Oneri finanziari :	Lit. 224.700
• Costi capitalizzati :	Lit. 7.018.000

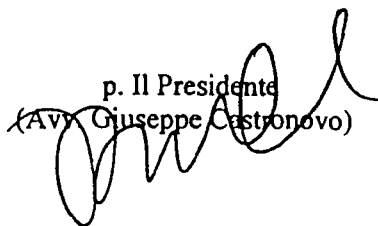
TOTALE**Lit. 137.899.886**

I fondi residui, a fine 98, a fronte dell'erogazione statale, erano dunque di 1.862.100.114.

Bisogna però notare che, oltre alle erogazioni ministeriali, l'Agenzia ha ricevuto fondi originanti da regolamento di quote associative e da interessi lordi sul conto corrente intrattenuto presso il Banco di Sicilia.

Pronti a fornire tutti gli ulteriori dettagli sull'argomento che fossero ritenuti necessari dal Ministero in indirizzo si porgono i migliori saluti.

p. Il Presidente
(Avv. Giuseppe Castronovo)



All. n. 5

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA'Organizzazione non governativa riconosciuta dall'O.M.S.Sezione Italiana

Via G.B. Vico n. 1 - 00196 Roma

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1998

La presente relazione intende rianalizzare alle radici dell'Agenzia per caratterizzare i momenti salienti della sua storia e metterne a fuoco l'identità e nel contempo fornire la massima chiarezza degli eventi economici e contabili verificatisi nell'esercizio.

Nello stesso tempo mira a delineare il ruolo che l'Agenzia è chiamata a svolgere nella sua situazione presente e ad individuare le prospettive che dovranno orientare la sua azione nel futuro così ricco di cambiamenti e di incognite.

L'intento è di cogliere, nel puntualizzare le tappe del percorso, il rapporto stretto che di volta in volta è venuto emergendo tra la specificità delle differenti situazioni temporali e le modalità dell'impegno associativo.

La Sezione Italiana dell'Agenzia è stata costituita nel 1977 ad opera dell'Unione Italiana dei Ciechi e della Società Oftalmologica Italiana alle quali si è successivamente affiancata, nel 1989, l'Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti.

Nel corso degli anni è stata sempre supportata, nelle diverse iniziative, da tutte le Componenti sopra descritte ma, in particolar modo, dall'Unione Italiana dei Ciechi che ha interpretato, in Essa, un irreversibile processo di adeguamento di promozione sociale.

In definitiva l'Agenzia è stata concepita quale strumento per traghettare, gli ipovedenti, dall'orizzonte immobile e improduttivo alla ribalta di un impegno attivo e determinante per il loro avvenire.

Le varie iniziative poste in essere nel tempo necessitavano, però, di validi supporti finanziari che fossero allineati agli alti costi di gestione.

Grazie all'impegno organizzativo e finanziario profuso, in particolare dall'Unione Italiana dei Ciechi, l'Agenzia ha potuto, nel corso degli anni, attuare ogni iniziativa idonea per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali.

L'esigenza, poi, di dover rispondere ai bisogni sempre più crescenti ha posto l'Agenzia stessa nella condizione di promuovere una azione per ottenere un riconoscimento dello Stato attraverso le Istituzioni preposte.

L'innovativa legge 284/97, infatti, ha riconosciuto il ruolo propulsivo dell'Agenzia attribuendole, di fatto, una funzione sociale di promozione e di diffusione della cultura della prevenzione in ogni sua accezione.

Con decorrenza 1997 è stato concesso, infatti, un contributo annuo di £m. 1.000,0 destinato, appunto, alle Sue finalità istituzionali.

E' stato così possibile avviare iniziative volte alla realizzazione di un programma di attività che fungesse da tassello essenziale alle Istituzioni preposte alla prevenzione.

Il programma a suo tempo approvato riguardava le seguenti aree :

- ◆ Informazione - Divulgazione
- ◆ Prevenzione - Screening
- ◆ Accertamenti specifici - Attività di ricerca
- ◆ Formazione
- ◆ Progetti di struttura residenziale
- ◆ Attività internazionale
- ◆ Funzionamento degli Uffici

Non tutto il programma è stato interamente realizzato ma è ormai in fase avanzata di avanzata attuazione.

Da sottolineare, comunque, che durante l'intero semestre 1998 l'Agenzia ha dovuto procedere con estrema cautela nella realizzazione del programma di attività atteso il verificarsi del ritardo dell'erogazione del Contributo Statale su cui si fondava l'affidamento per far fronte al normale funzionamento della gestione.

Stante la descritta situazione l'Agenzia ha impostato una politica estremamente accorta nella realizzazione sia della struttura che supportasse l'operatività delle varie iniziative sia in quella di attuazione della pianificazione dei progetti.

I relativi aspetti finanziari possono così già individuarsi nel consuntivo 1998 costituito dai seguenti documenti :

- Stato Patrimoniale ed economico
- Prospetto dei flussi finanziari con variazioni del periodo
- Prospetto dei flussi netti di cassa con variazioni del periodo
- Prospetto dei residui attivi e passivi
- Relazione finale
- Bilancio di Previsione 1999

Per quel che concerne le attività svolte nel corso del 1998 si rimanda all'allegato A) che forma parte integrante dell'unita relazione.

L'esercizio 1998 ha segnato, pertanto, un periodo di transizione e di profonda trasformazione sia sul piano organizzativo sia su quello programmatico e di operatività.

Il processo di adeguamento della struttura, alle rinnovate esigenze dell'attività istituzionale, ha richiesto uno sforzo intenso organizzativo e strutturale superato grazie al fattivo impegno dell'Unione Italiana dei Ciechi, della Società Oftalmologica Italiana e della Associazione Professionale Italiana Medici Oculisti.

Essi hanno costituito, in una azione sinergica, un impulso determinante alla ricerca di nuove iniziative, alla programmazione e realizzazione di attività che potessero portare sia ad una maggiore sensibilizzazione della classe medica in generale sia ad intraprendere programmi di educazione sanitaria rivolti all'intera popolazione ed in particolare alle fasce considerate a rischio.

ANALISI
DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio 1998 si è concluso con un fondo cassa di £. 1.987.271.996.= ed un avanzo di amministrazione di £. 1.918.476.466.-

Le spese di gestione si sono adeguate a £. 389.005.561 così costituite :

£. 137.899.886 per costi operativi 1998

£. 50.000.000 per anticipo U.I.C.

£. 201.105.675 per residui passivi

Attraverso questi sintetici dati può delinearsi il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici espressi nel bilancio preventivo a suo tempo formulato.

Riepiloghiamo, per blocchi, i costi di gestione dell'esercizio :

Spese per gli Organi Collegiali	£.	37.898.465	→ 106
Oneri del personale	£.	32.240.303	101
Spese di funzionamento	£.	13.041.347	→ 109
Spese connesse alle finalità istituzionali	£.	40.404.350	
Oneri fiscali	£.	7.072.721	
Oneri finanziari	£.	224.700	
Costi capitalizzati	£.	<u>7.018.000</u>	
Totale	£.	<u>137.899.886</u>	

La gestione dei residui attiene ai costi di gestione sostenuti dall'Unione Italiana dei Ciechi per la mancanza di un valido volano finanziario che potesse meglio supportare l'Agenzia nelle attività programmate e realizzate.

Risulta così giustificata la politica di estrema cautela perseguita, nelle more dell'erogazione del Contributo Statale di cui alla L. 284/97, nel corso dell'esercizio 1998.

Il conto "residui attivi" evidenzia un saldo di £. 13.000.000.= che concerne quote associative in parte già regolate nel corso del 1999 ed in corso di regolamento.

La voce "ratei attivi", pari a complessive £. 26.195.262.=, si riferisce ad interessi lordi maturati sul c/c intrattenuto presso il Banco di Sicilia - Ag. 5. Su tale ammontare è stata determinata la ritenuta fiscale del 27%.

Conseguentemente sono stati esposti "ratei passivi" per £. 7.297.421 appostati nei componenti negativi del c/economico.

Il conto "residui passivi" si adegua a complessive £. 11.280.500 attribuibili, sostanzialmente, a fatture da ricevere per i costi della biglietteria sostenuti per il Convegno di Catania.

L'avanzo di esercizio del 1998 permette di guardare con serena fiducia al prosieguo dell'attività dell'Agenzia e alla realizzazione dei programmi già in avanzata fase di attuazione.

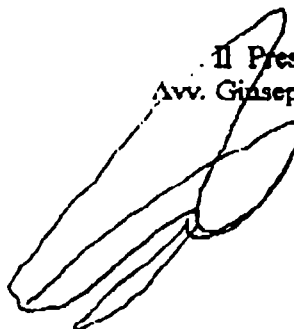
Nel corso del 1999, infatti, sono in corso di realizzazione le attività già programmate nello scorso esercizio e non attuate per le motivazioni esposte.

Concludendo la relazione si può certo affermare che l'Agenzia è avviata a diventare sempre più un mondo regolato da rapporti, di tipo professionale-relazionale, focalizzati sul coinvolgimento e sull'impegno.

In questo nuovo contesto l'Agenzia assume il ruolo di veicolo dei valori, delle conoscenze, delle informazioni interne/esterne.

Non può quindi essere concepita come un programma, ma come un processo continuo frutto di approcci altamente innovativi ai quali ogni Suo componente è chiamato ad offrire il suo contributo.

Il Presidente
Avv. Giuseppe Castronovo



Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità

Sez. Italiana

C/ ECONOMICO

Componenti negativi

Postali e bolli
Collaborazioni
Cancelleria
Diaria/Trasferite
Spese Convegni
Stampa
Rappresentanza
Oneri diversi
Spese Varie
Rit. Fisca i 27% su Int. Attivi
Comm. nl Bancarie
Em ti Coll. Sindacale

Componenti positivi

Contributi Soci Sost. ri
Sovv. Statale ex L. 284/
Contributi Editoria
Contr. SOI/APIMO
Interessi Attivi Lordi

4.175.520
32.740.303
390.400
29.734.298
40.104.350
151.500
1.337.500
3.181.720
5.142.207
7.072.721
224.700
7.128.667

Sub Totale

130.381.886

Avanzo a pareggio

1.918.476.466

Totale

2.049.358.352

Totale

2.049.358.352

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA GECITA' - Sezione Italiana

Prospetto dei Flussi Finanziari generatisi nell'esercizio 1998

Conto	Descrizione	Incremento Impieghi (Attivo)	Incremento Forti (Passivo)
46/002	Residui Passivi	189.825.175	
46/002	U.I.C. c/Anticipi		50.000.000
16/001	Banca c/c	1.971.004.161	
46/003	Ratei Passivi		7.297.421
24/001	Fondo Economato Catania	116.069	
24/003	Ratei Attivi	28.182.171	
46/007	Erario Ritenute Acconto		410.200
46/006	I.N.P.S. Gestione separata		222.280
46/004	Debiti Diversi		5.850.667
80/002	Avanzo d'esercizio		1.918.478.468
15/001	Fondo cassa economato		218.060
24/002	Cauzioni su contratto locazione	6.600.000	
26/001	Impianti	418.000	
19/001	c/c pp.ft.		5.984.800

AGENZIA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' - Sezione Italiana

Prospetto dei Flussi Finanziari generatisi nell'esercizio 1998

Conto	Descrizione	Incremento Impieghi (Attivo)	Incremento Fonti (Passivo)
24/004	Residui Attivi		125.812.980
24/004	Residui Attivi eserc. In corso		79.082.702
24/001	Crediti Diversi		810.000
TOTALE		2.184.145.576	2.184.145.576

FLUSSO NETTO DI CASSA

	Saldo al 1/01/98	Entrate	Uscite	Saldo 31/12/98
Deposito Banco Sicilia	11.949.283	2.087.791.188	118.787.027	1.982.953.454
Deposito postale	8.387.410	3.145.000	9.109.800	2.422.610
Fondo Economato Roma	1.680.532	32.648.400	32.886.460	1.462.472
Fondo Economato Catania	317.391	24.000.000	23.883.931	433.460
T O T A L E	22.334.626	2.147.584.588	182.647.218	1.987.271.966

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[Prospetto Residui]			
[Residui Attivi]			
	Esercizi precedenti	138.812.880	
	Esercizio in corso	81.082.702	
	Totale residui attivi		219.895.682
	Regolamento U.I.C. 1998		200.895.682
[Residui Passivi]	Regolamento S.O.I. 1998		6.000.000
	Saldo residui al 31.12.98		13.000.000
[Residui Passivi]	Esercizi precedenti	201.105.675	
	Parziale storno per recupero abbonamenti	-210.000	
	Esercizio in corso	11.280.500	
	Saldo residui passivi		212.178.175
	Regolamento U.I.C.		200.895.675
	Saldo residui al 31.12.98		11.280.500

AGENZIA INTERNAZIONALE per la Prevenzione della Cecità
Sez. Italiana

ANALISI DELLA SITUAZIONE DEI CONTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Attività	£.	1997
Disavanzo es. preced.	£.	3.397.826
Passività	£.	77.228.288
Patrimonio	£.	44.758.150
Avanzo a pareggio	£.	1.918.478.468
Componenti negativi	£.	130.881.886
Avanzo a pareggio	£.	1.918.478.468
Componenti positivi	£.	2.049.358.352

La situazione al 31.12.98 si presenta, in particolare, con i seguenti conti analitici :

C/Patrimoniale

ATTIVITA'	1997	1998
Cassa	1.680.532	1.462.472
Banca c/c	11.949.293	1.982.853.454
C/c PP. IT.	8.387.410	2.422.610
Fondo Economato Catania	317.391	433.480
Ratei Attivi	13.091	28.185.282
Residui Attivi	138.812.880	13.000.000
Crediti diversi	810.000	0
Macchine Ufficio	3.588.000	3.588.000
Depositi cauzionali	0	6.600.000
Impianti	0	418.000
Tot. Attività da riportare	165.558.097	2.037.073.258

PASSIVITA'	1998
U.I.C. c/Anicipi	50.000.000
Residui Passivi	11.280.500
Ratei Passivi	7.297.421
Erario R. Acconto	1.003.000
I.N.P.S. Gestione separata	518.680
Debitori Diversi	7.128.667
Tot. Passività da riportare	77.228.288

1997
0
201.105.875
0
592.800
296.400
1.276.000
203.270.875